

# Indici di Forma, Punteggi Standardizzati, Covarinza e Correlazione

Test per le organizzazioni

Ottavia M. Epifania

[ottavia.epifania@unipd.it](mailto:ottavia.epifania@unipd.it)

Margherita Calderan

[margherita.calderan@unipd.it](mailto:margherita.calderan@unipd.it)

Università di Padova

## Meglio la media e la deviazione standard, o i percentili?

- Il ricorso alla media e alla deviazione standard è tanto più vantaggioso e utile quando la distribuzione della variabile di interesse nel campione di riferimento (che deve essere rappresentata graficamente nel manuale!) è approssimativamente normale.
- Negli altri casi (distribuzioni fortemente asimmetriche) è più conveniente utilizzare i percentili. Tali indici sono infatti definiti “robusti” perché risentono meno delle caratteristiche della distribuzione della variabile oggetto di studio.
- Spesso nei manuali dei test vengono forniti sia media e deviazione standard che i percentili, in modo da poter garantire una valutazione delle performance il più completa possibile.

## 1 Indici di forma

2 Punteggi standardizzati

3 Covarianza e correlazione

4 Credits

1 Indici di forma

2 Punteggi standardizzati

3 Covarianza e correlazione

4 Credits

1 Indici di forma

2 Punteggi standardizzati

3 Covarianza e correlazione

4 Credits

1 Indici di forma

2 Punteggi standardizzati

3 Covarianza e correlazione

4 Credits

## Credits

Altoè, G. (2022). Corso di Testing Psicologico, Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali, A.A. 2022/23

Marci, M. (2025). Corso di Testing Psicologico, Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali, A.A. 2025/26